

# Avis di Fiorenzuola, sezione storica della provincia: 65 anni di solidarietà

Le origini nel 1953, nella casa del medico Lorenzo Braibanti che raccolse i primi donatori insieme all'infermiera Bruna Morsia

Donata Meneghelli

## FIorenzuOLA

● Il 2018 sarà un anno speciale per la sezione Avis di Fiorenzuola che celebrerà il suo 65°. L'Avis nazionale ha invece appena compiuto 90 anni, in questo 2017 che sta per concludersi. La nascita della sezione fiorenzuolana fu registrata ufficialmente il 19 settembre 1953. Nacque nella casa dell'indimenticato medico Lorenzo Braibanti che raccolse i primi donatori volontari, insieme all'infermiera Bruna Morsia. Quella di Fiorenzuola, insieme alla sezione di Borgonovo, fu una delle prime a costituirsi nella provincia di Piacenza.

Oggi ha circa 700 soci, di cui 630 donatori attivi, e conta oltre 1200 donazioni l'anno. Tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle 8 alle 10 è attivo il Centro trasfusionale all'ospedale di Fiorenzuola (1° piano) diretto dal medico ospedaliero Francesco Romeo, coadiuvato dal medico sociale Avis Paola Arrisi. Insieme al radicamento al passato, si guarda al futuro. A partire dal calendario 2018, già in distribuzione.

«Nel futuro prossimo - fa osservare il presidente Avis Fiorenzuola Alessandro Aramini - si prospettano cambiamenti demografici significativi. Porteranno alla crescita delle necessità sanitarie e alle richieste di fabbisogni di sangue. La nostra associazione ha il compito di sensibilizzare la popolazione sull'opportunità di diventare donatori». I giovani sono un terreno importante di quest'opera di sensibilizzazione. «E' in particolare pensando a loro - spiega il presidente - che abbiamo deciso di dedicare il calendario 2018 ai giovani che lavora-



Immagini del calendario Avis con ritratti di giovani lavoratori: la pagina di novembre (Matteo, fisioterapista, coi ragazzi del centro Lucca) e quella di marzo (Elisa mentre allena). In alto: donatori Avis

no. Vogliamo accendere i riflettori sulla questione dell'occupazione giovanile, della precarietà, dell'instabilità». Aramini respinge l'immagine degli under 30 come bamboccioni, disillusi o 'sdraiati'. «Noi di Avis non pensiamo sia così. Un giovane può apparire sfiduciato e incerto, ma il motivo è una società improntata al possedere più che al dare. Una società dove il valore principale è il profitto e dove il senso civico che per anni ha contraddistinto la cultura italiana lascia il posto all'egoismo e all'indifferenza». Il calendario offre ri-

**2018**  
anno speciale per celebrare l'anniversario. Il calendario dedicato ai giovani che lavorano

tratti di giovani lavoratori fiorenzuolani, accompagnati da citazioni della Costituzione. «Nelle foto - dice Aramini - cercate di scorgere come ci sia gioia, forza, speranza. Immaginatevi una persona che contribuisce al benessere della comunità. Immaginate il suo, il nostro futuro». La forza di Avis è il dare. «Grazie alla nostra straordinaria tradizione e alla forza rappresentata da donatori, simpatizzanti e sostenitori, la nostra associazione crea un'azione di forte valenza sociale». Il calendario ripercorre questa presenza nel tessuto sociale, lungo tutto l'anno, ricordando tanti momenti: il passaggio della maratona per ricordare Vittorio Formentano, fondatore e primo presidente di Avis nazionale; la partecipazione a tutte le manifestazioni sportive, il lavoro assiduo con le scuole per l'informazione e la sensibilizzazione sulla donazione: la donazione del sangue e, più in generale, la cultura del dono.



## IL PRESIDENTE

### Aramini: «Invito tutti alla festa del donatore domenica 17 dicembre»

● «Un desiderio? Implementare il rapporto tra consiglio direttivo e donatori»: è la lettera di Babbo Natale idealmente scritta dal presidente dell'Avis di Fiorenzuola Alessandro Aramini: «La nostra sezione, diversamente da altre in provincia, non organizza direttamente la raccolta del sangue (che viene fatta da lunedì al sabato dalle 8 alle 10 al primo piano dell'ospedale in collaborazione tra Ausl e Avis provinciale, ndr): sono quindi rari i momenti in cui ci



Alessandro Aramini

possiamo ritrovare tutti assieme. Invito quindi - prosegue il presidente - non solo i donatori già attivi, ma chiunque voglia conoscerci alla nostra festa annuale che si svolgerà domenica 17 dicembre alle 10.30 presso l'auditorium Scalabrini». Sarà la 64esima Festa del Donatore: ritrovo alle 9,45. Alle 10 la messa animata dal Coro Montenero di Pontedello. Seguirà la premiazione dei donatori benemeriti e il rinfresco offerto da Avis. Il 13 dicembre, giorno di Santa Lucia, i volontari Avis accompagneranno la santa e il suo asinello a dispensare dolci e materiale didattico nelle scuole dell'infanzia di Fiorenzuola, mentre con il nuovo anno scolastico riprenderanno incontri e progetti rivolti ai giovani di medie e superiori. **D.M.**

## I giovani la nuova linfa dell'associazione

Fanno parte anche del direttivo insieme a persone d'esperienza

● Un direttivo che unisce persone d'esperienza e giovani, nuova linfa dell'associazione. Il direttivo dell'Avis di Fiorenzuola ha in sé queste due anime, ben intrecciate. «Un buon numero di giovani ha deciso di mettersi in gioco, contribuendo alla donazione di sangue e dedicando le proprie competenze all'attivi-

tà promozionale svolta da Avis», spiega Marco Ravarani, medico e membro del direttivo, che fa osservare. «Nel 2017 fare opera di volontariato è diverso rispetto ai decenni scorsi. All'entusiasmo e alla disponibilità si affiancano così persone con competenze tipo amministrativo, contabile, sanitario e comunicativo. Nel nuovo consiglio vi sono persone con decenni di esperienza avvisina e dall'intanto entusiasmo giovanile, come Disma Sarpedonti, Rino Catelli, Giancarlo

Quarantelli, in prima linea nelle manifestazioni insieme a Gilberto Piroli, cuore pulsante della sezione e membro del direttivo provinciale». Per le questioni di carattere sanitario entrano in gioco Marco Ravarani ed Elena Bettini, medici, e Davide Morsia, studente di Medicina. Importante tassello nell'attività di promozione, sono le scuole, gli incontri con i bambini e con i ragazzi, seguiti in particolare dalla giovanissima Elisa Burgazzi e da Emanuele Pighi. Sul versan-

te creatività e abilità grafiche, utili per predisporre il materiale informativo, preziose sono le competenze dell'artista Stefano Villaggi e di Alessandro Aramini, presidente dell'Avis di Fiorenzuola, appassionato di fotografia. Del direttivo fanno parte anche Davide Morsia, Sergio Bonetti e Giovanni Rizzi. Supplenti Ermes Montanari, Franco Daddomo, Cristian Schiavi, Giovanni Solari. Nel collegio sindacale Massimo Illica, Cinzia Bosoni, Cesare Dall'Olio. **D.Men.**



Il consiglio direttivo dell'Avis di Fiorenzuola